



FONDAZIONE
TEATRO AMILCARE PONCHIELLI
CREMONA

SOCIAL DAL 1747

IL PONCHIELLI NEI PICCOLI BORGHI

sabato **14 settembre** ore 21.00
Teatro Gonzaga di Ostiano



COMPAGNIA FUORIOPERA

MEDEA

Opéra-comique ispirata alla tragedia classica
omonima di **Euripide**
libretto di **François-Benoît Hoffmann**
versione ritmica italiana **Carlo Zangarini**

musica di **Luigi Cherubini**
riduzione in forma da camera

personaggi e interpreti
Creonte / **Ernesto Morillo**
Giasone / **Flavio D'Ambra**
Medea / **Serena Pulpito**
Neris / **Mirea Marchetto Mollica**

Attore / **Fabio Midolo**
Pianoforte / **Giulio Galibariggi**

Andrea Gottfried, direzione musicale

Fabio Midolo, allestimento e regia
Chiara Spanò, scenografia e costumi

durata spettacolo:
75 minuti *senza intervallo*

SINOSSI

A Corinto Creusa, figlia di Creonte e sovrano della città, sta terminando i preparativi per il suo matrimonio con Giasone.

Giasone ha ripudiato Medea, potente maga e sua ex consorte.

Medea, a suo tempo, aiutò Giasone nell'impresa di rubare il Vello d'oro, tradendo così la sua stessa famiglia e dalla loro unione nacquero due figli. Medea riesce ad entrare nel palazzo di Creonte e lì incontra Giasone, al quale chiede il ritorno in seno alla famiglia.

Visto però il suo rifiuto lei lo maledice e giura vendetta. Medea vuole vendicarsi, nonostante la sua ancella Neris cerchi di convincerla a lasciare Corinto.

Anche Creonte ordina a Medea di abbandonare immediatamente la città, ma lei implorando ottiene ancora un giorno da passare con i suoi figli. Incontra ancora Giasone e insieme rievocano i felici momenti del loro amore. Infine, Medea ordina all'ancella di recare in dono alla futura sposa il manto e il diadema che ella ebbe da Apollo. Neris accompagna i due figli al cospetto della loro madre Medea.

Dal tempio giungono voci e lamenti: Creonte e sua figlia sono morti perché i doni di Medea erano avvelenati. Il popolo è furente e Medea insieme a Neris e i due figli, si rifugia nella casa. Giasone accorre per arrestarla, ma Neris esce sconvolta dicendo che Medea ha assassinato i loro figli. Infine, appare Medea, con ancora in mano il pugnale insanguinato e dice a Giasone di aver compiuto la sua giusta vendetta. Sconvolto dal dolore egli muore sopraffatto dal dolore e Medea si allontana con l'aiuto del carro inviatole da Apollo.

MESSA IN SCENA

In questo allestimento in cui il mito resta intatto grazie alla scelta di rappresentare la vicenda nelle unità aristoteliche di tempo luogo e spazio, si vuole mettere in luce il personaggio che ricalca le orme del mito, grazie anche alle precise incursioni del testo di Euripide.

Il personaggio più celebre e controverso di tutta la mitologia greca è messo in luce in chiave prettamente tragica e dunque catartica. Medea in greco significa "astuzie, scaltrezze", infatti la tradizione la descrive come una maga dotata di poteri addirittura divini.

Poteri che in realtà sono la rappresentazione di ethoi che mai dovrebbero incarnarsi: rabbia e vendetta, perché così facendo andrebbero contro a quel senso della misura a cui l'uomo antico aspira per essere καλὸς καὶ ἀγαθός kalòs kai agathòs.

LA COMPAGNIA FUORIOPERA

FuoriOpera ha come obiettivo valorizzare la cultura operistica italiana, rendendola "sostenibile" e riportandola ad una dimensione popolare di facile accesso. Le opere, proposte in forma da camera, sono ridotte nei tempi e negli spazi, eliminando di fatto le barriere tra pubblico e artisti in un'esperienza totalmente immersiva. Espressione massima del "Made in Italy" culturale, l'Opera "sostenibile" diventa un distillato d'arte musicale e teatrale. Gli allestimenti sono realizzati ad hoc in ambienti insoliti, dove la bellezza architettonica e il fascino d'altri tempi si fondono con la magia dello spettacolo e l'emozione della musica.

IL PROSSIMO APPUNTAMENTO

sabato **28 settembre** ore 21.00
Teatro Gonzaga di Ostiano

COMPAGNIA FUORIOPERA

MADAMA BUTTERFLY

tragedia giapponese in tre atti
libretto di **Luigi Illica** e **Giuseppe Giacosa**

musica di **Giacomo Puccini**
riduzione in forma da camera

personaggi e interpreti
Cio-Ciò-San / **Serena Pulpito**
Suzuki / **Eleonora De Prez**
Pinkerton / **Alessandro Mundula**
Sharpless / **Daniele Girometti**

Marco Regazzi, pianoforte

Andrea Gottfried, direzione musicale
Fabio Midolo, allestimento e regia

costumi **Sartoria Teatrale Bianchi di Milano**

info

biglietteria del Teatro Ponchielli tel 0372. 022001/02
lun/ven 10 -18; sab 10 - 13; biglietteria@teatroponchielli.it
biglietteria online www.vivaticket.it